



ENAS - Ente acque della Sardegna



BILANCIO DI PREVISIONE 2011

e pluriennale 2012 - 2013

1. Relazione

ma *Gr*



PREMESSA

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2011 è caratterizzato da una straordinaria ristrettezza di risorse finanziarie.

I contributi sono stati ridotti del 40% per l'anno 2011, rispetto a quanto assegnato per l'esercizio 2010 e totalmente annullati per gli anni successivi.

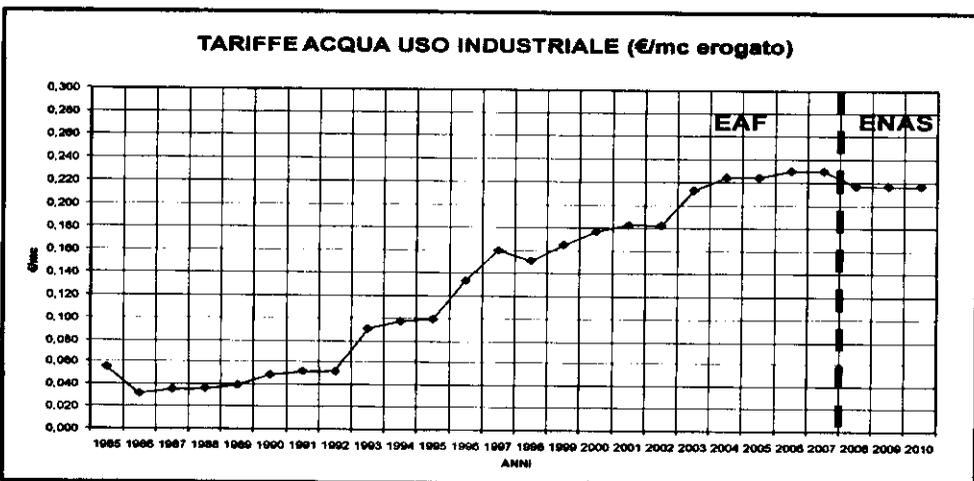
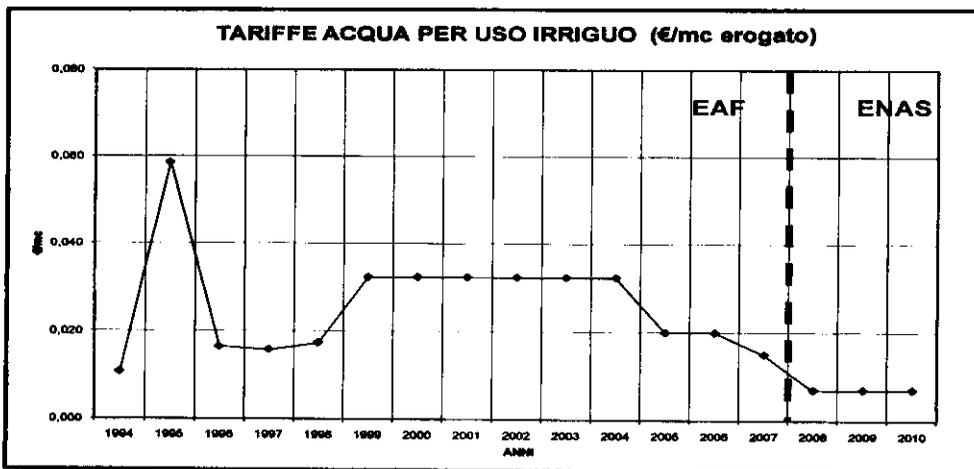
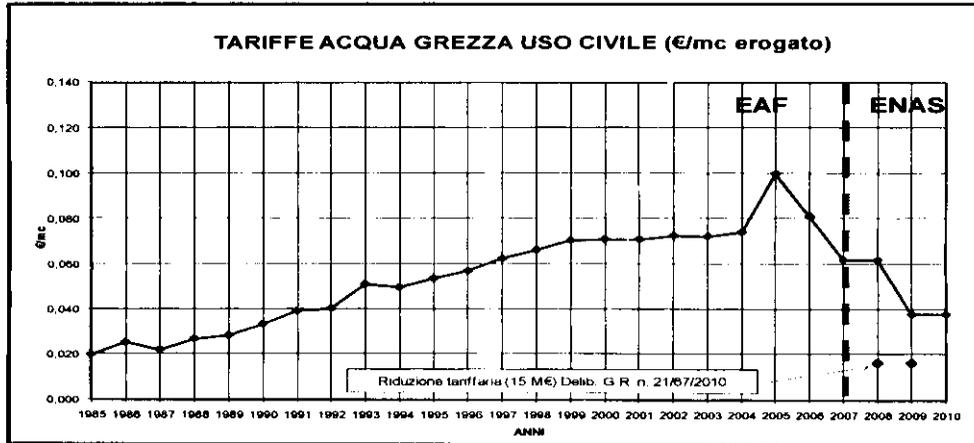
Sul capitolo SC07.0789 del bilancio regionale, si è passati dall'importo di € 17.000.000 a quello di € 13.000.000, mentre sul capitolo SC07.0832 l'importo di € 5.500.000 dell'esercizio 2010 è stato addirittura azzerato. In più, come detto, entrambe le assegnazioni sono state definitivamente annullate per gli anni 2012 e 2013.

Sul capitolo SC07.0789 l'Amministrazione Regionale, da quando l'Ente ha preso in carico l'intero sistema di produzione e alimentazione dell'acqua a favore del sistema produttivo isolano, trasferisce in conto esercizio le risorse finanziarie per supportare una efficace politica tariffaria indirizzata verso una generalizzata riduzione del costo dell'acqua fornita ai grandi utenti che, si ricorda, sono Abbanoa per gli usi civili, nove Consorzi di Bonifica per gli usi irrigui, quattro Consorzi industriali.

Si veda a questo proposito la progressiva riduzione tariffaria degli ultimi anni per i settori di utenza, civile, irriguo e industriale, riportata nei grafici della pagina successiva.

Ai Consorzi di Bonifica l'acqua viene inoltre fornita in pressione, ovvero l'Ente provvede al rimborso integrale dei costi energetici necessari a mettere in pressione le reti irrigue consortili (si tratta di circa 7,2 milioni di euro previsti per l'esercizio 2011 che l'Ente rimborsa ai Consorzi di Bonifica). Si consideri che il rientro economico dell'Ente per l'erogazione dell'acqua ai Consorzi di Bonifica per l'anno 2011, sulla base delle tariffe approvate dalla Giunta Regionale, è previsto pari a 2,66 milioni di euro.

Sul capitolo SC07.0832 l'Amministrazione Regionale assegna all'Ente, con vincolo di destinazione, le risorse finanziarie necessarie ad eseguire gli interventi di manutenzione sulle opere appartenenti al Demanio idrico regionale per garantirne l'efficienza nel tempo. In effetti il sistema di opere idrauliche, che sono state recentemente prese in carico dall'Ente, hanno dimostrato uno scadente, se non grave, stato di manutenzione. In questi anni l'Ente ha potuto far fronte a diverse e importanti crisi del sistema idrico regionale, come noto senza alcuna conseguenza negativa sull'utenza, grazie anche alla disponibilità delle risorse economiche destinate a tale scopo dall'Amministrazione Regionale.



Handwritten signature



Per quanto riguarda la prevista cancellazione dell'assegnazione su questo capitolo che, come detto era di € 5.500.000, si ritiene che l'Ente sia in grado di far fronte per il prossimo esercizio 2011, senza prevedibili gravi riduzioni di efficienza, a condizione che a partire dal 2012 venga ripristinata l'assegnazione di € 5.500.000 annui.

Per quanto riguarda invece la riduzione a 13 milioni di euro dalla precedente assegnazione di 17 milioni di euro in conto esercizio, si fa presente che l'Ente, nel mese di giugno 2010, in occasione della approvazione del Conto consuntivo d'esercizio 2009, aveva evidenziato la possibilità di ridurre tale assegnazioni di circa 2 – 3 milioni di euro, in considerazione dei benefici economici derivanti dalla favorevole situazione idrologica degli ultimi anni.

La riduzione operata dalla legge finanziaria regionale è andata oltre tale valore indicato dall'Ente, determinando una forte contrazione nelle spese di esercizio corrente.

Tale stanziamento, inoltre, è stato annullato per ciascuno degli anni 2012 – 2013. Per far fronte a tale previsione e garantire il pareggio di bilancio raggiunto nell'esercizio 2011 (che pure è caratterizzato da forti riduzioni) sarà necessario nei prossimi esercizi prevedere l'aumento generalizzato delle tariffe nella misura del 75%.

La straordinaria riduzione nelle assegnazioni a favore dell'Ente contenuta nel bilancio regionale ha determinato una generalizzata riduzione nelle previsioni di spesa.

Si segnala in particolare il rigoroso rispetto delle direttive regionali (Assessorato Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio n. 5860 del 9.8.2010 e n. 8596 del 18.11.2010).

In particolare:

- Spese di rappresentanza (cap. 10.22.01) pari a 1.000 € (20% di 3.000, sostenute nel 2009)
- Pubblicità istituzionale e informazione all'utenza (cap. 11.25.01) pari a 5.000 € (20 % di 24.000, sostenute nel 2009)
- Spese per organizzazione e partecipaz. a convegni (cap. 11.25.03) pari a 0 € (20 % di 200, sostenute nel 2009)
- Spese per visite organi istituzionali (cap. 11.25.03) pari a 0 € (20 % di 200, sostenute nel 2009)

Inoltre si sono rispettate le percentuali dello 0,28%, 0,20% e 0,20% per gli anni 2011, 2012 e 2013 rispettivamente per quanto riguarda la formazione, con riferimento alla totalità delle spese per il personale (UPB 21 e 26).



L'importo massimo previsto per gli incarichi di consulenza (UPB 19) non dovrebbe superare per il 2011 il 20% dell'importo speso nell'anno 2009 (€ 274.000) e cioè € 55.000 invece di € 313.000 previsti nel 2011.

Considerata la natura dell'Ente, si ritiene comunque praticamente impossibile rientrare nei limiti di spesa imposti come regola generale dalla Regione senza peraltro causare un sensibile danno gestionale all'Ente, che opera già da diversi anni con risorse altamente qualificate, limitate.

L'Ente è infatti passato negli ultimi anni da una dimensione sul territorio in ambito provinciale ad una in ambito regionale, con conseguente ulteriore aggravio di competenze e responsabilità; molte delle opere trasferite all'Ente infatti, oltre a non essere state realizzate dell'Ente stesso, non erano neanche nelle condizioni ottimali, questo giustifica il necessario ricorso a professionalità esterne a supporto dell'ordinaria gestione in questo periodo di transizione.

Si precisa che nell'ambito dell'UPB 19 vengono ricompresi i costi degli addetti alla Presidenza del C.d'A., la consulenza fiscale, che per un Ente come l'ENAS, che tratta attività commerciali per un importo di circa 23 milioni di euro, è assolutamente necessario, oltre ad altre consulenze che determinano rilevanti economie gestionali complessive, attraverso la formulazione di pareri e indirizzi utili ad una efficace gestione economica delle attività correnti.

Particolare rilievo inoltre assume l'impossibilità di rispettare la percentuale indicata in merito alle spese per le missioni.

L'Ente infatti opera sull'intero territorio regionale, nel rispetto dei compiti statutari, per l'esercizio e la manutenzione di un complesso di opere costituito da 32 dighe (1.865 milioni di metri cubi di volume utile di regolazione), 25 piccole dighe, 47 impianti di pompaggio (70 Mw di potenza installata), 5 impianti idroelettrici (47,5 Mw di potenza installata), grandi acquedotti (estensione lineare complessiva di 850 Km), linee di trasporto principali in canale (estensione lineare complessiva di poco più di 200 Km).

E' evidente che per l'esercizio delle opere a sviluppo lineare è necessario garantire la possibilità di movimento degli addetti. Per quanto riguarda le opere puntuali, dighe, sollevamenti ecc., per le più importanti il personale ha sede in loco, mentre per quelle di minore importanza si realizzano notevoli economie affidando al personale la gestione di più opere sparse nel territorio.

Gr
no



Per questi motivi si provvederà a richiedere esplicita deroga per le voci di spesa relative alle missioni.

Gr
22



1 – CENNI ISTITUZIONALI

L'Ente acque della Sardegna è Ente pubblico non economico, strumentale della Regione Autonoma della Sardegna, istituito per la gestione del sistema idrico multisettoriale regionale, ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19 per trasformazione dell'Ente Autonomo del Flumendosa (EAF) in Ente delle risorse idriche della Sardegna (ERIS), successivamente denominato Ente acque Sardegna - ENAS - ai sensi dell'art. 13, comma 12, della legge regionale 29 maggio 2007 n. 2.

L'ENAS è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 15 maggio 1995 n. 14.

L'Ente opera su tutto il territorio regionale e ha sede legale in Cagliari.

L'attività dell'ENAS è regolata dalle norme contenute nella legge istitutiva e nello statuto, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 128 del 14.11.2008.

Ai sensi dello statuto, l'attività dell'ENAS ha per oggetto:

- a) la gestione unitaria del sistema idrico multisettoriale regionale sia in modo diretto che indiretto;
- b) la progettazione, la realizzazione, la gestione dei relativi impianti ed opere e la manutenzione ordinaria e straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture, degli impianti e delle opere, del sistema idrico multisettoriale regionale;
- c) la predisposizione dei programmi di interventi ed il relativo piano finanziario inerenti al servizio di approvvigionamento idrico multisettoriale regionale, così come approvati dalla Giunta regionale;
- d) la riscossione dei corrispettivi per il recupero dei costi del servizio idrico, per il sistema di approvvigionamento multisettoriale dell'acqua all'ingrosso, dalle utenze idriche settoriali sulla base del Piano di recupero dei costi;
- e) la progettazione, la realizzazione, la gestione di impianti di produzione di energia idroelettrica e, in generale, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati alla riduzione dei costi di produzione ed erogazione della risorsa idriche del sistema multisettoriale regionale;

gn
aaa



f) monitoraggio qualitativo dei corpi idrici direttamente gestiti appartenenti al sistema multisettoriale, per la salvaguardia ed il miglioramento del livello qualitativo della risorsa idrica per le diverse finalità d'uso;

g) promozione, sviluppo e partecipazione a programmi di cooperazione internazionale nell'ambito delle attività specifiche oggetto dei propri compiti istituzionali;

h) promozione, sviluppo e partecipazione a programmi e progetti volti a favorire lo sviluppo della cultura della risorsa idrica nell'ambito nazionale e regionale;

i) l'espletamento di ulteriori compiti, funzioni ed attività conferiti dalla Regione, dagli enti locali e da altri soggetti pubblici e privati, in ambito nazionale ed internazionale, coerenti con la sua attività e con riferimento alle attività di realizzazione delle opere pubbliche.

La titolarità delle reti e delle infrastrutture e quella delle concessioni ad esse inerenti rimane in capo alla Regione, mentre la relativa gestione è attribuita all'ENAS.

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, l'ENAS utilizza le risorse ed i beni della Regione per lo svolgimento delle proprie attività e quelli già di competenza dell'Ente Autonomo del Flumendosa.



2 - L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELL'ENTE

L'Ente è organizzato in una direzione generale e 13 servizi riconducibili ad un'area amministrativa e due aree tecniche (area "nuove realizzazioni" ed area "infrastrutture e produzione"), secondo lo schema grafico di seguito riportato, oltre a due posizioni di staff delle quali solo una occupata.

La Direzione Generale svolge i compiti assegnati dall'Art. 24 della L.R. 31/98.

Fornisce al Consiglio d'Amministrazione la documentazione tecnica e amministrativa necessaria ad assumere i provvedimenti di indirizzo e le decisioni di competenza, esprimendo pareri e formulando proposte; esprime il parere di legittimità sugli atti deliberativi. Cura l'attuazione delle direttive, dei piani e dei programmi definiti dal Consiglio d'Amministrazione, affidandone di norma la gestione ai Direttori dei Servizi, in conformità alla rispettive competenze.

Ripartisce tra i Servizi dell'Ente le risorse strumentali per l'attuazione dei programmi e, sentiti i Direttori dei Servizi, assegna e trasferisce ai medesimi Servizi o direttamente alla Direzione Generale, il personale dell'Ente.

Area Amministrativa – Servizio Affari Generali (SAG)

Il Servizio Affari Generali cura il contenzioso, gestisce i rapporti con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato svolgendo l'attività di consulenza giuridico-legale per i Servizi dell'Ente.

Cura il protocollo generale dell'Ente, la gestione dell'archivio generale e svolge le attività connesse alla gestione amministrativa dei beni patrimoniali dell'Ente.

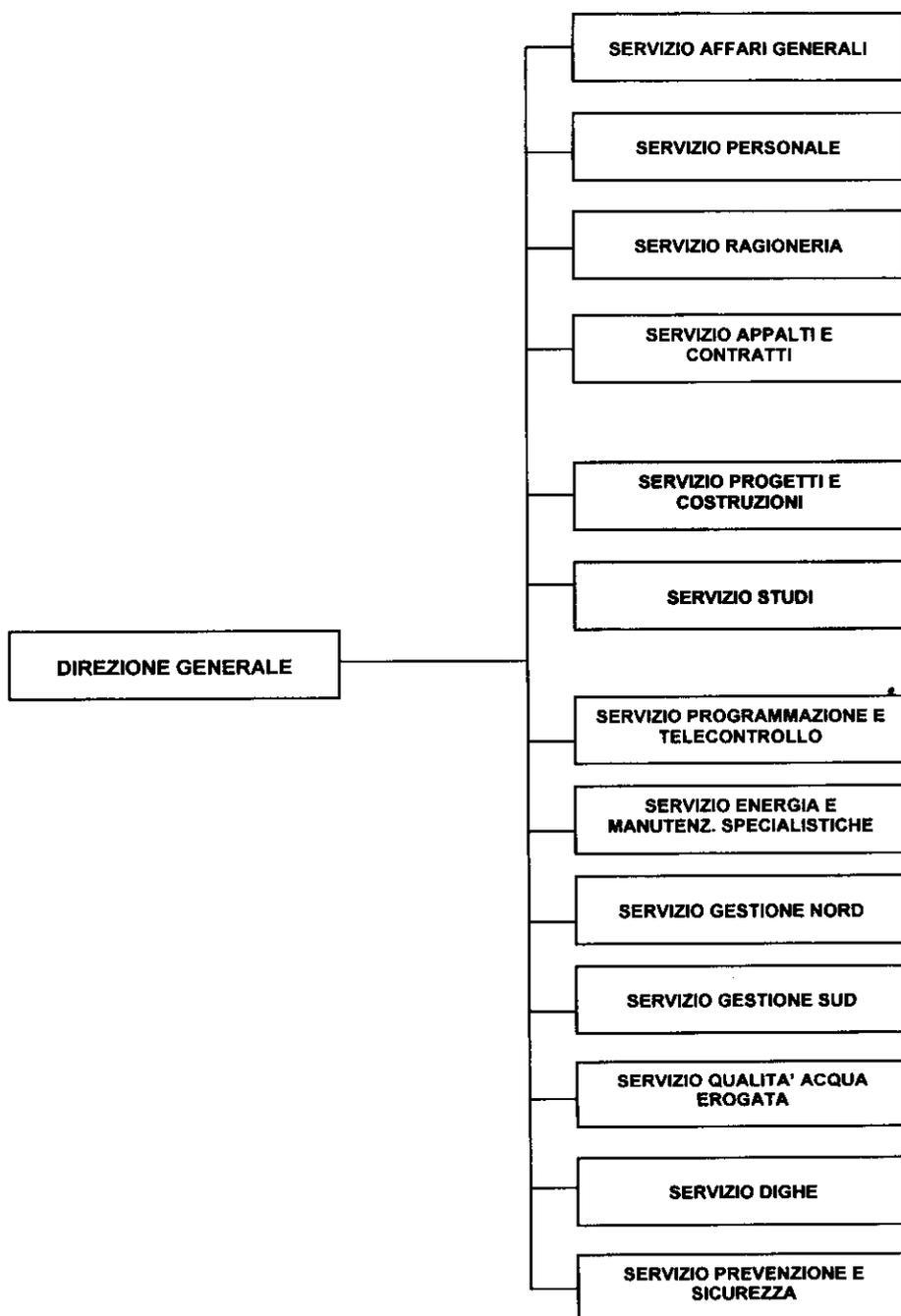
Sviluppa e segue le iniziative di valorizzazione delle infrastrutture gestite dall'Ente e a tal fine cura le relazioni tra i soggetti coinvolti, cura l'aggiornamento ed il potenziamento del sito internet dell'Ente.

Area Amministrativa – Servizio Personale (SP)

Il Servizio svolge tutte le funzioni relative alla gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente e dirigente dell'Ente. Cura l'attribuzione del trattamento economico fondamentale e accessorio. Predispone gli stipendi del personale, gestendo le relative procedure di elaborazione, le pratiche relative alle assicurazioni sociali, d'infortunio, gli oneri fiscali, la liquidazione delle missioni, dei turni ecc.



LO SCHEMA ORGANIZZATIVO DELL'ENTE ACQUE SARDEGNA





Cura le problematiche concernenti l'ordinamento del personale, lo stato giuridico e le variazioni nelle posizioni d'impiego, predispone ed attua i provvedimenti di promozione.

Cura i contatti con la rappresentanza sindacale e R.S.U., i diritti, le aspettative, i distacchi e i permessi sindacali.

Predispone gli atti relativi alla risoluzione del rapporto di lavoro, al trattamento pensionistico e alla liquidazione della pensione e del trattamento di fine rapporto.

Esercita l'attività di consulenza giuridica in materia di personale.

Provvede alla gestione del Fondo di Previdenza del personale, effettuando gli accantonamenti mensili, la rilevazione e l'elaborazione dei relativi dati, il rendiconto finanziario annuale.

Area Amministrativa – Servizio Ragioneria (SR)

Il Servizio è responsabile dell'organizzazione contabile-amministrativa dell'Ente nel rispetto della L.R. 2 agosto 2006 n. 11. Predispone i documenti costituenti il Bilancio di previsione annuale e triennale, e le relative variazioni, sulla base delle indicazioni della Direzione Generale e in applicazione degli obiettivi, priorità, programmi forniti dal Consiglio d'Amministrazione.

Predispone annualmente il Rendiconto generale (conto del bilancio, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) e assolve agli adempimenti fiscali dell'Ente ed è responsabile dell'archiviazione e conservazione della documentazione contabile originale dell'Ente.

Cura la gestione amministrativa-contabile delle utenze, provvedendo all'accertamento e riscossione delle entrate, sulla base delle certificazioni prodotte dai Servizi competenti.

Assume l'impegno delle spese sui pertinenti capitoli di bilancio, verificando la corretta indicazione d'imputazione, e provvede agli eventuali disimpegni. Provvede alla liquidazione delle spese, nei limiti degli impegni assunti, verificando la correttezza dei documenti e dei titoli comprovanti il diritto acquisito del creditore.

Provvede alla contabilità economico-patrimoniale ed economico-analitica; sviluppa il controllo di gestione, in collaborazione con i Servizi dell'Ente, predispone periodici preconsuntivi da sottoporre alla verifica della Direzione Generale.

Cgr
RS



Area Amministrativa – Servizio Appalti e Contratti (SAC)

Provvede a tutto quanto necessario all'espletamento delle gare d'appalto per lavori, forniture, servizi e incarichi professionali.

Redige e sottoscrive i bandi di gara, i relativi contratti, ed in generale tutti i contratti d'interesse dell'Ente, compresi i contratti derivati dal contratto principale.

Area tecnica nuove realizzazioni – Servizio Progetti e Costruzioni (SPC)

Provvede, anche avvalendosi della collaborazione dei Servizi interessati, alla progettazione, secondo i diversi livelli previsti dalla normativa, ed alla esecuzione delle opere inserite nei programmi di sviluppo dell'Ente o affidati dall'Amministrazione Regionale alla competenza dell'Ente, con particolare riferimento alle grandi opere idrauliche e connessi impianti.

Provvede, di concerto con il Servizio Studi, a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento delle autorizzazioni per l'approvazione del progetto ed il conseguente appalto dei lavori.

Cura tutte le pratiche derivanti dal rapporto di concessione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere e, a tale fine, tiene i rapporti con gli uffici degli Organismi finanziatori.

Provvede alla direzione, sorveglianza e contabilità dei lavori fino al collaudo ed alla consegna delle opere ai Servizi competenti.

Cura tutte le attività relative alle procedure d'esproprio provvedendo alla tenuta dell'archivio dei dati catastali relativi alle opere demaniali in regime di concessione dell'Ente.

Area tecnica nuove realizzazioni – Servizio Studi (SSt)

Provvede, in collaborazione con i Servizi interessati, all'esecuzione degli studi di pianificazione e di supporto alle attività dei Servizi delle due aree tecniche.

Predisporre i programmi di intervento delle opere ed il relativo piano finanziario inerenti il servizio di approvvigionamento idrico multisettoriale regionale, da sottoporre all'adozione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ed alla successiva approvazione della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera c della legge regionale 19/2006.

Esegue gli studi di carattere specialistico finalizzati alla redazione dei progetti, quali studi archeologici, geomorfologici, geopedologici, idrologici, idrogeologici, agronomici,



vegetazionali, faunistici, paesaggistici.

Provvede alla redazione degli studi di valutazione ambientale strategica, incidenza, d'impatto ambientale, e segue, di concerto con i Servizi interessati, le procedure di verifica e di VIA regionale e nazionale.

Esegue gli studi di compatibilità paesaggistica, di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica.

Esegue attività delegate o promosse dall'Ente di cooperazione internazionale.

Area tecnica infrastrutture e produzione – Servizio Programmazione e Telecontrollo (SPT)

Il Servizio centralizza le informazioni che provengono dalla rete di sensori in campo, ovvero fornite dai Servizi delle aree tecniche, di tutte le grandezze quantitative e qualitative del sistema idraulico regionale e fornisce in tempo reale le informazioni ai Servizi operativi dell'Ente.

Cura il bilancio idrico dei serbatoi artificiali e tiene aggiornata la banca dati dei flussi idrici e dei livelli qualitativi dei sistemi idraulici.

In collaborazione con la Direzione Generale, elabora e aggiorna il programma di trasferimento di risorsa da e verso i diversi sistemi idrici gestiti dall'Ente, il piano di produzione idroelettrica, il programma di erogazione alle utenze, in funzione dello stato quali-quantitativo dell'acqua presente negli invasi artificiali, e lo pone in esecuzione tramite il telecomando in collaborazione con i Servizi di gestione.

Predisporre il contratto tipo di fornitura, d'intesa con il Servizio Appalti e Contratti, ed i moduli per l'attivazione e la gestione delle utenze, riceve e coordina l'istruttoria generale della domanda di fornitura, variazione o cessazione dell'utenza idrica.

Area tecnica infrastrutture e produzione – Servizio Energia e Manutenzioni Specialistiche (SEMS)

Il Servizio ha competenza sugli impianti di produzione di energia, sugli impianti di pompaggio e più in generale su tutti gli impianti elettrici delle opere gestite dall'Ente, provvedendo ai relativi controlli ed alle manutenzioni specialistiche.

Il Servizio promuove ed attua, in collaborazione con il Servizio Progetti e Costruzioni, le iniziative volte alla realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.



Provvede alle manutenzioni specialistiche elettriche ed elettromeccaniche su tutte le opere, Sulcis, Flumendosa - Campidano - Cixerri.

Provvede alle manutenzioni specialistiche elettriche ed elettromeccaniche su tutte le opere, sui sistemi di misura e sui sistemi di automazione locale, manutenzioni che eccedano le capacità d'intervento dei Servizi di gestione.

Area tecnica infrastrutture e produzione – Servizio Gestione Nord (SGN)

Il Servizio esercita la propria competenza sulle opere dei sistemi idrici Nord Occidentale, Liscia, Posada – Cedrino, Ogliastra, Tirso.

Il Servizio provvede al presidio ed alla gestione ed alla manutenzione delle opere, sia puntuali che a sviluppo lineare, compresi gli impianti di sollevamento e le centrali elettriche, nonché le relative pertinenze.

Il Servizio, in attuazione dei programmi di erogazione, provvede all'erogazione della risorsa idrica perseguendo l'obiettivo dell'efficienza gestionale.

Area tecnica infrastrutture e produzione – Servizio Gestione Sud (SGS)

Il Servizio esercita la propria competenza sulle opere dei sistemi idrici Sulcis, Flumendosa - Campidano - Cixerri.

Il Servizio provvede al presidio ed alla gestione ed alla manutenzione delle opere, sia puntuali che a sviluppo lineare, compresi gli impianti di sollevamento e le centrali elettriche, nonché le relative pertinenze.

Il Servizio, in attuazione dei programmi di erogazione, provvede all'erogazione della risorsa idrica perseguendo l'obiettivo dell'efficienza gestionale.

Area tecnica infrastrutture e produzione – Servizio Qualità Acqua Erogata (SQAE)

Provvede al monitoraggio qualitativo dei corpi idrici gestiti dall'Ente, finalizzato al raggiungimento dei più elevati standard di qualità della risorsa idrica erogata.

Provvede al prelievo di campioni ed effettua le analisi chimiche, fisiche, biologiche e ecotossicologiche di acque, suoli, sedimenti finalizzate alla migliore utilizzazione delle risorse idriche disponibili distribuite alle utenze.

Provvede alla gestione del Laboratorio analisi chimiche, fisiche, biologiche,



ecotossicologiche di acque e sedimenti.

Area tecnica infrastrutture e produzione – Servizio Dighe (SD)

Il Servizio provvede all'esercizio in sicurezza delle dighe di ritenuta, In particolare cura l'efficienza del sistema di monitoraggio strutturale dello sbarramento e delle sponde, la funzionalità degli organi di scarico, dei dispositivi di segnalazione di pericolo e allarme.

Il Servizio cura i rapporti con gli uffici tecnici della Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture, cura i rapporti con il Centro Funzionale di Protezione Civile Regionale per la gestione delle dighe sensibili ai fini della protezione civile.

Assume al suo interno gli incarichi di Ingegnere Responsabile della sicurezza e dell'esercizio ai sensi dell'art. 4, comma 7, della legge 584/94.

Provvede alla manutenzione delle apparecchiature elettromeccaniche e degli impianti oleodinamici funzionali all'esercizio delle dighe, alla manutenzione delle opere civili direttamente connesse allo sbarramento.

Provvede all'esercizio in efficienza del sistema di monitoraggio strutturale e idraulico delle dighe, in collaborazione con il SPT.

Provvede a quanto necessario per garantire la vigilanza ed il presidio delle dighe.

Area tecnica infrastrutture e produzione – Servizio Prevenzione e Sicurezza (SPS)

Il Direttore del Servizio assume, nei confronti del personale dell'Ente, l'incarico di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'ex D.lvo 626/94 e oggi D.lvo 81/2008.

Il Direttore del Servizio, nella sua qualità di datore di lavoro, valuta i rischi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, avendo riguardo per tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. A seguito della valutazione redige e tiene aggiornato il documento previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 626/94 e s.m.i..

**3. – IL PERSONALE**

La dotazione organica dirigenziale, approvata in prima applicazione con Delibera C. d'A. n. 51 del 7.7.2008, è stata successivamente modificata con le Delibere C.d'A. n. 3/09 del 9.1.2009, n. 49/09 del 13.7.2009, n. 96/09 del 10.12.2009 e risulta essere la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA dirigenti	
DIREZIONE GENERALE	1
STAFF	2
SERVIZI	13
TOTALE	14

La dotazione organica del personale, anch'essa approvata in prima applicazione con Delibera C. d'A. n. 51 del 7.7.2008, è stata modificata con Delibera C. d'A. n. 3/09 del 9.1.2009 e n. 96/09 del 10.12.2009, per effetto delle quali, alla data del 1° gennaio 2011, è costituita come da tabella sotto riportata.

DOTAZIONE ORGANICA del personale	
CATEGORIA D	105
CATEGORIA C	90
CATEGORIA B	111
CATEGORIA A	4
TOTALE	310

Alla data del 1° gennaio 2011, la situazione delle presenze in organico è la seguente:

	DOTAZIONE ORGANICA	PRESENZE	
DIREZIONE GENERALE	1	1	
STAFF	2	1	
SERVIZI	13	3	
TOTALE	14	5	



	DOTAZIONE ORGANICA	PRESENZE	VACANZE / ESUBERI	
CATEGORIA D	105	87	- 18	vacanza
CATEGORIA C	90	87	- 3	vacanza
CATEGORIA B	111	122	+ 11	esubero
CATEGORIA A	4	2	- 2	vacanza
TOTALE	310	298	- 12	vacanza

Permane la grave carenza di personale (circa il 15%) nella categoria D, che si è inteso risolvere mediante la richiesta di indizione dei concorsi pubblici in applicazione dell'art. 29 comma 5 della L.R. n. 19/06, per complessive 5 unità.

Tuttavia, in prospettiva della indizione dei concorsi in un arco temporale prossimo venturo, le cinque unità richieste non riusciranno ad essere immesse in ruolo entro l'anno 2011.

Motivo per cui l'ente si trova, per l'anno in corso, a dover risolvere una duplice esigenza: a) ovviare a questa carenza dell'organico in relazione ad esigenze stabili registrate nella struttura; b) acquisire ulteriori apporti di unità lavorative per affrontare il sovraccarico di lavoro determinato dall'assegnazione all'ENAS da parte dell'Amministrazione regionale di un programma di studi e progetti per la realizzazione di interventi infrastrutturali, nel settore delle risorse idriche e dell'energia rinnovabile, per un valore complessivo di circa 300 milioni di euro.

Tuttavia, in considerazione delle misure legislative adottate dal legislatore nazionale e delle direttive che la stessa Giunta regionale ha dettato in merito al contenimento della spesa delle amministrazioni pubbliche per l'anno 2011, il contingente di personale straordinario non potrà che essere quantificato nel rispetto dei predetti limiti massimi e dei presupposti che legittimino le assunzioni stesse.

La finalità prioritaria rimane quella di ovviare al ritardo che la carenza di personale dell'organico farebbe registrare rispetto alla tempistica prevista nelle convenzioni di finanziamento degli incarichi di cui sopra, per cui si prevede di apprestare un piano straordinario di assunzioni dove includere: a) le sei unità in forza dal 01.7.2010, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in quanto applicate a sei Progetti del Master and Back 2009, b) le unità necessarie per fare fronte alle esigenze straordinarie per le quali sussistono anche le risorse finanziarie in quanto si tratterebbe di personale i cui



costi graverebbero sui finanziamenti delle opere stesse.

Il reclutamento di detto personale che verrà assunto con contratti di lavoro parasubordinato (co.co.co) riguarderà soggetti in possesso di alta qualificazione e verrà fatto mediante selezioni pubbliche che garantiscano parità di trattamento, nel rispetto del principio di imparzialità facente capo al soggetto pubblico.

La situazione di esuberi nella categoria B, determinatasi nella fase di transito del personale addetto alle opere multisettoriali trasferite, sta progressivamente diminuendo per effetto delle incentivazioni all'esodo determinate dalla RAS.

Per quanto detto, le assunzioni straordinarie per l'anno 2011 saranno fortemente contingentate, per rispettare i limiti massimi imposti dalle norme di contenimento della spesa, all'esigenza improcrastinabile di coprire il posto di commesso del servizio affari generali (a tutt'oggi privo di unità di ruolo alla cui carenza da anni si fa fronte con ricorrenti assunzioni a tempo determinato) si provvederà con l'assunzione con contratto a tempo indeterminato mediante selezione di soggetto avviato dal competente ufficio del lavoro; mentre si procederà alla stabilizzazione (in base alle disposizioni della legge regionale 3/2009) di una seconda unità di categoria attualmente in forza presso il servizio dighe.

Invariata per il 2010, stante la sussistenza dei medesimi presupposti per i quali ad oggi l'ente ha fatto ricorso ad incarichi di consulenza di alta professionalità, la previsione di incarico di consulenza giuridico/legale ad un avvocato dell'Avvocatura Distrettuale ed un incarico di natura fiscale per la predisposizione dei documenti contabili e delle dichiarazioni fiscali.



4. - LA STIMA DEI VOLUMI EROGABILI NEL CORSO DEL PROSSIMO ANNO 2011

Con deliberazione n. 30/13 del 3.8.2010 la Giunta Regionale ha approvato il Piano generale dei volumi idrici da erogare dal sistema idrico multisettoriale e il nuovo assetto tariffario per i diversi usi per l'anno 2010.

Tale piano era stato precedentemente adottato con deliberazione del 3.6.2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, in attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 17 della legge regionale 19/06.

Fino all'approvazione del nuovo Piano, l'Ente si attiene, sia per l'assegnazione della risorsa idrica che per l'assetto tariffario, al precedente Piano.

Naturalmente la disponibilità idrica presente nei bacini artificiali appartenenti al sistema idrico multisettoriale è un elemento fondamentale nella determinazione dei volumi erogabili.

L'inizio della stagione idrologica è stato marcatamente piovoso, il volume attualmente presente nei sistemi idrici regionali ha già superato il valore del 90%, e numerosi laghi artificiali hanno già raggiunto la capacità massima e sono da circa un mese in fase di scarico a valle delle portate in ingresso al lago. E' pertanto prevedibile la conferma dei volumi erogati nel corso del precedente esercizio.

Si conferma la riduzione delle richieste idriche delle due aree industriali di Portovesme e di Portotorres, iniziata nel corso dell'anno scorso a causa della nota situazione di crisi produttiva. Si è ritenuto prudente prevedere una erogazione ridotta anche per l'esercizio 2011.

Fatte queste premesse, la previsione di erogazione complessiva posta a base del presente documento è di **643,18 milioni di mc**, suddivisi per tipologia di utenza secondo i seguenti prospetti:

ACQUA GREZZA PER USO CIVILE		
UTENTE		Volume annuo (mc)
Abbanoa S.p.A.		228.000.000
Utenti diretti		800.000
TOTALE		228.800.000



ACQUA GREZZA PER USO IRRIGUO		
UTENTE	SISTEMA IDRICO	Volume annuo (mc)
C. B. Basso Sulcis	Mannu a Monti Pranu	8.000.000
EC.B. Cixerri	P. Gennarta – Medau Zirimilis	7.000.000
C.B. Nurra	Temo – Cuga - Coghinas	31.000.000
C.B. Nord Sardegna	M. Lerno - Coghinas	22.000.000
C.B. Gallura	Liscia	23.000.000
C.B. Sardegna Centrale	Cedрино - Posada	42.000.000
C.B. Sardegna Meridionale	Sistema Flumendosa	100.000.000
C.B. Ogliastra	S. Lucia	8.500.000
C.B. Oristanese	Tirso	140.000.000
Utenti diretti		5.380.000
TOTALE		386.880.000

ACQUA GREZZA PER USO INDUSTRIALE		
UTENTE		Volume annuo (mc)
CIPC (ex CASIC) Cagliari		14.800.000
CASI Sassari – Portotorres - Alghero		7.000.000
CNISI <i>Nucleo di Industrializzazione Sulcis Iglesiente</i>		3.300.000
CIV <i>Zona di Sviluppo Industriale di Villacidro</i>		100.000
CINES <i>Consorzio Nord Est Sardegna</i>		1.600.000
Utenti diretti		700.000
TOTALE		27.500.000



5. – LE ATTIVITA' IN CORSO NELL'AMBITO DEGLI STUDI, DELLE PROGETTAZIONI E DELL'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE

L'Ente è impegnato nella redazione di un parco studi , progetti ed esecuzione lavori di opere pubbliche di importo stimato per il prossimo esercizio 2011 superiore complessivamente a 300 milioni di euro, facendo ricorso, come già detto, ai propri uffici tecnici dotati di elevata professionalità nel settore. Nell'Annesso 1 viene riportato il dettaglio completo di tali studi, progetti e opere in costruzione.

Si evidenzia che, in quanto si tratta di interventi progettuali che non riguardano opere di competenza dell'Ente, bensì opere del demanio regionale, non sono stati predisposti dall'Ente il programma triennale e l'elenco annuale previsti dall'articolo 5 della legge regionale n. 5 del 2007, in quanto tali elaborati devono essere redatti esclusivamente per lavori che, ai sensi della stessa legge, siano di competenza dell'Ente.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento della realizzazione delle opere in corso di appalto o in corso di esecuzione, la situazione dei lavori alla data del 31 dicembre 2010 è sempre riportata nell'Annesso 1.



6. - GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2011 - 2013

Si indicano sommariamente gli obiettivi fissati per il triennio 2011 – 2013.

1. E' necessario lavorare al consolidamento dell'organizzazione operativa dell'ente attraverso: lo sviluppo di un'identità unica tra le varie componenti del personale (ex EAF, ex Consorzi di bonifica, ex ESAF); una più efficiente distribuzione del personale tra i Servizi dell'ente e su base territoriale; un nuovo assetto delle sottoarticolazioni dei Servizi; la copertura delle carenze nell'organico attraverso i concorsi pubblici.
2. Il potenziamento della produzione di energia rinnovabile dell'Ente, considerata quale unica possibilità di proseguire verso la strada intrapresa dall'Amministrazione regionale di forte riduzione del costo dell'acqua grezza per gli utenti, senza fare ricorso a massicci contributi a favore dell'Ente a carico del bilancio regionale.
3. Lo studio, la progettazione e l'appalto dei lavori dei grandi schemi esistenti o di nuova concezione: l'ammodernamento e l'efficientamento dei due acquedotti del Coghinas, lo schema idrico del Flumineddu per l'alimentazione della Marmilla; lo schema di interconnessione Tirso – Flumendosa con l'area del Sulcis – Iglesiente; il completamento dello schema acquedottistico n. 39 per l'alimentazione potabile della fascia costiera sud orientale.
4. Proseguire nel programma di gestione delle opere accelerando la transizione appena avviata da una gestione degli impianti basata sulla presenza degli operatori sugli impianti ad una gestione basata sul telecontrollo e telecomando. Completando inoltre la messa in opera della rete di misuratori alle utenze finalizzati anche alla telemisura.
5. Proseguire e potenziare l'attività di riqualificazione degli invasi gestiti dall'Ente creando opportunità di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale rappresentato dai laghi artificiali e dalle rilevanti opere d'ingegneria esistenti, con il fondamentale contributo degli Enti locali nei cui territori insistono le opere.
6. Migliorare la qualità delle erogazioni idriche, con particolare riferimento al settore potabile, attraverso la progressiva modificazione del paradigma quantitativo in qualitativo-quantitativo, sviluppando ulteriormente il sistema di controlli automatici nei laghi e di teletrasmissione delle informazioni sullo stato trofico.



7. – I CRITERI D'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di previsione dell'Ente per il 2011 e pluriennale 2011 – 2013 è stato elaborato in ottemperanza alla legge regionale 2 agosto 2006 n°11, che detta le norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna.

Sono state seguite inoltre le direttive di cui alle note dell'Assessorato alla Programmazione Bilancio e Assetto del Territorio del 1 marzo 2007 prot. n. 1249 e del 29 aprile 2008 Prot. 3020 secondo lo schema per strategie e funzioni obiettivo, del 9 dicembre 2010 prot. n. 9264 che comunica che la legge 14/2010 ha previsto l'ulteriore proroga del periodo di sperimentazione della contabilità economico-patrimoniale, rinviando l'adozione della stessa in via definitiva alla data di entrata in vigore della legge di riforma della contabilità economica ispirata ai principi di armonizzazione dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica di cui alla legge 31.12.2009 n. 196.

L'Ente è stato inserito dalla Regione Autonoma della Sardegna nella strategia "Acqua", all'interno della quale sono state individuate le funzioni obiettivo così come identificate nel proprio Statuto.

I capitoli di entrata e di spesa sono identificati da un codice composto da sei caratteri: i primi due rappresentano il centro di responsabilità (CdiR), i secondi due rappresentano l'unità previsionale di base (U.P.B) e gli ultimi due individuano i capitoli.

I Centri di responsabilità sono 15 e coincidono con la Presidenza, la Direzione Generale e con i servizi previsti dallo schema organizzativo dell'Ente.

Le UPB sono 11 in entrata e 23 in uscita. Ciascuna U.P.B. è caratterizzata da un codice meccanografico composto da quattro caratteri, che identificano il primo il titolo, il secondo la strategia e gli ultimi due la funzione obiettivo.

I capitoli sono caratterizzati da un codice meccanografico composto da tre o cinque caratteri (rispettivamente per i capitoli in entrata e in uscita) che identificano il primo la titolarità dell'entrata o della spesa, i successivi il titolo, la categoria, la voce economica e l'aggregato economico.

Come precedentemente illustrato tale struttura si suddivide nelle seguenti aree:

- Area amministrativa e per i servizi interni (Direzione Politica, Direzione Generale, Affari Generali, Personale, Ragioneria, Appalti e Contratti).



- Area tecnica "nuove realizzazioni" (Progetti e Costruzioni, Studi).
- Area tecnica "infrastrutture e produzione" (Energia e Manutenzioni Specialistiche, Programmazione e Telecontrollo, Gestione Nord, Gestione Sud, Qualità acqua erogata, Dighe, Prevenzione e Sicurezza).

In base a questa logica, e come più dettagliatamente evidenziato nella successive analisi per le Aree di attività, per il calcolo dei singoli stanziamenti di bilancio si è applicata la seguente metodologia:

- per quanto riguarda l'entità dei lavori e delle relative spese generali, si fa riferimento ai lavori relativi alle concessioni formalmente assentite, con provvedimenti definitivi;
- i contributi per il recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso (tariffe idriche applicate dall'Ente per la somministrazione dell'acqua) sono determinati dall'Autorità di bacino regionale ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 19/06;
- i rientri economici derivanti dalla vendita dell'energia prodotta sono calcolati sulla base delle previsioni di produzione e di prezzo di mercato dell'energia (di norma si applicano i valori ricavati dall'esercizio precedente);
- i volumi d'acqua che si prevede di erogare sono calcolati sulla base delle valutazioni sulla disponibilità del sistema idraulico o sulla base delle assegnazioni indicate dall'Amministrazione Regionale;
- il costo di acquisizione dei beni e dei servizi è calcolato sulla previsione delle singole gestioni in base ai prezzi che si prevede saranno praticati dal mercato nel corso dell'esercizio;
- il costo del personale è calcolato sulla base degli oneri che derivano dalla applicazione dei vigenti contratti di lavoro per l'area dirigenziale e per il personale dipendente dalla Regione Sardegna e dai suoi Enti strumentali.

7.1 – La struttura dei Centri di Costo

La contabilità economica analitica per centri di costo nasce per soddisfare l'esigenza di disporre di informazioni in grado di assicurare lo svolgimento del ciclo funzionale dell'Ente in maniera armonica ed equilibrata e di ottemperare al disposto della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2006 (artt. 24 e 25). Inoltre l'impianto contabile in uso agevola la rendicontazione delle spese da produrre all'Unione Europea per i progetti in corso di svolgimento.



Ogni singola attività aziendale (produttiva e non) per la quale è utile uno specifico monitoraggio economico è un centro di costo. La struttura dei centri di costo è di tipo gerarchico-piramidale ed è basata sui principi di responsabilità, omogeneità, volume di spesa e rilevabilità dei dati.

7.2 – I Costi Generali

I costi generali dell'Ente sono rappresentati dai "Servizi comuni e condivisi" di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2006, ossia da tutti quei costi non riconducibili direttamente alle attività di cui all'art. 24 della L.R. n. 19/2006 e definiti "Attività e comparti di separazione contabile" (Sistemi produttivi).

7.3 - I criteri di ripartizione dei costi generali nei centri di costo

I costi generali dell'Ente sono ripartiti sui centri di costo della produzione in modo diretto e quantificabile se direttamente imputabili alle attività; in caso contrario, l'Ente assegna detti costi in modo proporzionale alle diverse attività cui si riferiscono. Il costo ripartito è chiamato costo indiretto. Il costo indiretto viene così a sommarsi, come quota parte, ai costi diretti di ciascun centro di costo produttivo, formando il costo totale.



8. - LE ENTRATE

Le entrate di bilancio dell'Ente derivano essenzialmente dalle seguenti attività:

TITOLO 1 - da ricavi e proventi dell'attività caratteristica	€ 30.648.000
a) dalla vendita di beni (acqua e energia) € 23.794.000	
b) dalle prestazioni di servizio € 6.854.000	
TITOLO 2 - da trasferimenti correnti della Regione o di altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di interventi specifici	€ 13.550.000
TITOLO 3 - da trasferimenti in conto capitale della Regione, dello Stato e di altri soggetti pubblici e privati per l'esecuzione di progetti predefiniti	€ 73.483.000
TITOLO 4 - dall'alienazione di beni patrimoniali, dalla riscossione di crediti e da rendite varie	€ 761.000
TITOLO 6 - da partite di giro	€ 16.360.000
Totale entrate	€ 134.802.000
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 3.314.000
Totale a pareggio	€ 138.116.000

8.1 - Entrate derivanti da ricavi e proventi dell'attività caratteristica

Entrate derivanti dalla vendita dell'acqua prodotta.

In seguito all'entrata in vigore della legge regionale 19/06 la somministrazione d'acqua per i diversi usi ed i relativi "contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso" sono stabiliti annualmente dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale (art. 17 della legge).

Con deliberazione n. 30/13 del 3.8.2010 la Giunta Regionale ha approvato il Piano generale dei volumi idrici da erogare dal sistema idrico multisettoriale e il nuovo assetto tariffario per i diversi usi per l'anno 2010.

Tale piano era stato precedentemente adottato con deliberazione n. del 3.6.2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, in attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 17 della legge regionale 19/06.

L'art. 17 della L.R. 19/06 attribuisce infatti al Comitato istituzionale il compito di stabilire



annualmente i criteri per l'attuazione del sistema di definizione dei contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso tenendo conto:

- a) dell'esigenza di incentivare la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica per conseguire l'obiettivo di una gestione sostenibile;
- b) degli investimenti infrastrutturali effettuati e da effettuare, che contribuiscono al miglioramento della produttività, della qualità e dell'organizzazione del servizio idrico di gestione del sistema idrico multisettoriale regionale;
- c) dell'obiettivo di unificare i criteri di determinazione dei corrispettivi economici relativi al servizio di approvvigionamento idrico del sistema idrico multisettoriale regionale sull'intero territorio per categorie di utenze omogenee;
- d) delle conseguenze sociali, ambientali ed economiche del recupero dei costi per le diverse categorie di utenza;
- e) dell'esigenza di graduare nel tempo le eventuali variazioni dei contributi territorialmente vigenti al recupero dei costi.

Lo stesso art. 17 affida all'ENAS, soggetto gestore del sistema idrico regionale, il compito di riscuotere i corrispettivi economici per la fornitura dell'acqua all'ingrosso.

Il piano dei costi, relativo all'esercizio 2010, la cui validità viene estesa all'esercizio 2011, in attesa della approvazione del nuovo piano, è il seguente:

- acqua grezza per uso civile (primi 130 milioni annui di erogazione)	€/mc	0,025
- acqua grezza per uso civile (oltre 130 milioni annui di erogazione)	"	0,056
- acqua grezza per uso irriguo (ConSORZI di bonifica)	"	0,005
- acqua grezza per uso irriguo (ConSORZI di bonifica) oltre il valore assegnato	"	0,015
- acqua grezza per uso industriale	"	0,230
- acqua grezza per uso industriale (CIP Sulcis – Iglesiente ex NISI)	"	0,178
- acqua grezza per uso industriale (CIP medio campidano villacidro ex CIV)		0,135
- acqua grezza distribuita direttamente, in via straordinaria, all'utente		
finale: incremento rispetto alla tariffa settoriale base	"	0,030

Nella predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2011 e pluriennale 2011 – 2013 verrà prevista l'applicazione del piano dei costi sopra riportato.



Pertanto sulla base delle previsioni di erogazione per i diversi usi, come indicato nel precedente paragrafo, si sono stimate le seguenti entrate derivanti dalla vendita dell'acqua grezza prodotta:

ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DELL'ACQUA GREZZA PRODOTTA				
	TARIFFA (€/MC)	VOLUME (MC)	IMPORTO (€) (cifre arrotondate)	capitolo di bilancio
Acqua grezza per uso civile (fino a 130 milioni di mc)	0,025	130.000.000	3.250.000	38.02.01
Acqua grezza per uso civile (oltre 130 milioni di mc)	0,056	98.000.000	5.488.000	38.02.01
Acqua grezza per uso irriguo	0,005	306.000.000	1.530.000	38.02.05
Acqua grezza per uso irriguo	0,015	75.500.000	1.133.000	38.02.05
Acqua grezza per uso industriale	0,230 / 0,178 / 0,135	26.800.000	5.807.000	38.02.03
Acqua grezza per uso civile (utenze dirette)	0,055	800.000	44.000	38.02.02
Acqua grezza per uso irriguo (utenze dirette)	0,037	5.380.000	199.000	38.02.06/07/08/09
Acqua grezza per uso industriale (utenze dirette)	0,260	70.000	182.000	38.02.04
TOTALE		642.550.000	17.633.000	

Entrate derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta

La produzione idroelettrica dell'Ente deriva dall'esercizio di tre centrali idroelettriche e due piccoli impianti fotovoltaici.

A partire dall'anno 1998 la centrale di Uvini (centrale idroelettrica da 13 Mw di potenza installata, situata in caverna alla partenza della linea idraulica in uscita dall'invaso del Mulargia) è stata messa fuori produzione. I lavori di manutenzione straordinaria, appaltati nel 2005 a favore del Consorzio Ecosar, si sono interrotti per effetto della risoluzione del contratto con l'appaltatore (Determinazione del Direttore del Servizio Costruzioni n. 1200 del 10.12.2007). E' in corso il nuovo appalto dei lavori.



La centrale di S. Miali, situata in agro di Furtei, 25.7 Mw di potenza installata, in esercizio dal 1964 produce energia normalmente dall'acqua che viene erogata all'utenza irrigua dominata dall'invaso di Sa Forada ed eccezionalmente dall'acqua scaricata dal sistema Flumendosa – Mulargia in quanto superiore alla capacità di regolazione dei due invasi.

Le mini centrali idroelettriche di S. Lorenzo, entrate in funzione a settembre 2007, situate in agro di Sestu, di potenza pari a 1,25 Mw e di Simbirizzi (in agro di Quartucciu) di potenza pari a 1,30 Mw.

Inoltre si tiene conto della produzione dei due piccoli impianti fotovoltaici (50 Kw di potenza di picco) realizzati uno nei pressi della diga Cixerri ed uno nei pressi della mini centrale idroelettrica di Simbirizzi, che sono entrati in funzione nel 2008.

Nella stima dell'energia producibile nel corso dell'esercizio 2010 ci si attiene di norma ad un criterio di prudenza ed alla produzione del precedente esercizio. Si noti che il prezzo di vendita dell'energia prodotta dalla centrale di S. Miali è molto più elevato rispetto a quello delle altre due centrali in quanto si produce nelle ore di maggior prezzo sfruttando la capacità di regolazione dei due invasi situati uno a monte e l'altro a valle della centrale.

ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DELL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA				
	PRODUZIONE (Mwh)	PREZZO (€/Mwh)	IMPORTO (€) (cifre arrotondate)	capitolo di bilancio
Centrale di Uvini	-	-	-	-
Centrale di S. Miali	42.900	96,00	4.118.000	28.02.10
Centrale di S.Lorenzo	4.000	85,00	340.000	28.02.10
Centrale di S. Lorenzo certificati verdi	4.000	100,00	400.000	28.02.10
Centrale di Simbirizzi	6.500	85,00	553.000	28.02.10
Centrale di Simbirizzi certificati verdi	6.500	100,00	650.000	28.02.10
Imp. fotovoltaico di Cixerri	89	100,00	9.000	28.02.11
Imp. fotovoltaico di Cixerri conto energia	89	460,00	41.000	28.02.11



Imp. fotovoltaico di Simbirizzi	89	100,00	9.000	28.02.11
Imp. fotovoltaico di Simbirizzi conto energia	89	460,00	41.000	28.02.11
Totale vendita energia elettrica e rientri connessi			6.161.000	

Entrate derivanti dalla progettazione e realizzazione delle opere.

Le attività di progettazione e di realizzazione delle opere effettuate dall'Ente generano entrate per la quota di spese generali sulle concessioni, riconosciuta a fronte della realizzazione delle opere finanziate, ovvero (e questa è la forma ormai prevalente) dal rimborso dei costi effettivamente sostenuti per l'espletamento di queste attività.

Le quote che si prevede di incassare a tale titolo per l'esercizio 2010 derivano dalle progettazioni e dai lavori elencati nell'Annesso 1, e sono le seguenti:

ENTRATE DERIVANTI DALLE SPESE GENERALI PER L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE OO.PP.			
FONTE DEL FINANZIAMENTO		IMPORTO (€) (cifre arrotondate)	capitolo di bilancio
dallo Stato		1.535.000	16.03.01
dallo Regione		5.319.000	16.03.02
dall'Autorità (A.A.T.O.)	d'Ambito Territoriale Ottimale	0	16.03.03
Totale		6.854.000	

8.2 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione, dello Stato e di altri soggetti pubblici e privati.

Si tratta della somma di € 13.000.000 stanziata a favore dell'Ente dalla Legge finanziaria



regionale 2011 per le finalità dell'art. 21, comma 2, della legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, anche in relazione alla necessità di compensare il valore energetico dell'acqua fornita al settore agricolo (cap. 14.01.01).

Le assegnazioni specifiche per entrate correnti sono le seguenti:

€ 550.000 relativi a contributi Programma Hydre e dalla UE APQ per accordi di programma quadro Mediterraneo – Balcani (Cap. 21.10.01 e 02) gestiti dal Servizio Qualità Acqua Erogata.

8.3 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dalla Regione o da altri soggetti pubblici

Sono relative agli accrediti in conto lavori, espropriazioni, studi per la progettazione e costruzione di opere in concessione che appartengono al patrimonio regionale (si veda l'elenco dei lavori e progettazioni di cui all'Annesso 1). Sono inoltre relative ad assegnazioni specifiche da parte della Regione, di pari importo in uscita.

Le entrate per le assegnazioni specifiche in conto capitale, Titolo 3, per un totale di € 73.483.000, hanno un riscontro con il Titolo 2 delle uscite.

Tali assegnazioni specifiche sono le seguenti:

€ 58.374.000 per vari lavori (cap. UPB . 16.08, 16.09, 17.08, 19.08, 20.08, 22.08, 28.08),

€ 15.040.000 dal Ministero Infrastrutture per progetti SAR (cap. UPB 16.10 e 28.10),

€ 69.000.000 dal Ministero per interventi di cooperazione internazionale (cap. UPB 17.10).

8.4 - Entrate derivanti da crediti, alienazione beni e simili

Sono quasi esclusivamente relative ai recuperi e rimborsi diversi al personale per € 300.000 (Cap. 14.11.04) e per la parte restante pari ad € 461.000 sono relativi a interessi, rimborsi di spese per contratti, e altre entrate straordinarie (Cap. 14.11.02 - 05 - 06).

8.5 - Entrate derivanti da partite di giro

Trattasi di entrate, aventi corrispondenti previsioni in uscita, relative a ritenute erariali, previdenziali ecc. (cap. UPB 14.07)



9. – LE USCITE

9.1 - I costi del personale in servizio

Il costo del personale è pari a € 17.027.000 quale somma dei costi provenienti dalle UPB di bilancio 13.21, oltre i costi dei fondi di cui all'art 24, 25, 28 del CCL 2002-5 per € 2.063.000 (U11.26, 11.27) e degli altri oneri sostenuti per il personale per € 76.000 (corsi di formazione, spese per concorsi e premi di assicurazione UPB 13.38) .

9.2 - Spese per gli organi istituzionali

La voce è pari complessivamente ad € 210.000 e comprende:

- le indennità agli Organi di amministrazione dell'Ente per € 180.000 (cap.13.20.01),
- i rimborsi agli Organi di amministrazione dell'Ente per € 15.000 (cap. 13.20.02),
- i compensi ed i rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori per € 15.000 (cap.13.20.03).

9.3 - Spese per la gestione delle opere

La vigilanza delle opere.

Il presidio delle dighe è affidato al personale dell'Ente per un turno di lavoro ed alla vigilanza armata per gli altri due turni. Il presidio costante delle dighe è imposto dalla vigente normativa che regola l'esercizio di questa tipologia di opere.

Oltre al presidio delle dighe, come detto regolato da precise norme, si effettua la vigilanza delle opere di maggior rilievo, in particolare degli impianti di pompaggio.

Il costo di tale attività è stimato in € 2.200.000 (cap. 22.01.05)

L'acquisto di energia elettrica

Una voce di spesa assai rilevante è rappresentata dall'acquisto dell'energia elettrica necessaria per il sollevamento e la movimentazione dell'acqua per € 13.450.000 (UPB 28.01 e 28.22).

La manutenzione delle opere.

Anche per l'esercizio 2010 l'Ente potrà contare sul contributo straordinario di cui all'art. 21, comma 11 b) della L.R. 11.5.2006 n. 4, finalizzato all'esecuzione di interventi di



manutenzione straordinaria sulle opere del demanio idrico.

Questo fatto consente all'Ente di alleggerire considerevolmente il proprio bilancio per le attività di manutenzione delle opere, che risultano piuttosto elevate, a testimonianza dell'importanza che riveste per l'Ente il mantenimento in buone condizioni di manutenzione del complesso di opere ad esso affidate dalla Regione.

L'importo destinato all'attività di manutenzione ordinaria è pari a € 100.000 (cap. 38.01.01);

9.4 - Spese per la gestione delle nuove opere trasferite all'Ente ai sensi della legge 19/06.

Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 19/06, la Regione subentra nella titolarità delle concessioni di derivazione relative alle opere del sistema idrico multisettoriale regionale. La titolarità delle reti e delle infrastrutture e la titolarità delle concessioni ad essa inerenti (comma 3 dell'art. 18) rimane in capo alla Regione, mentre la relativa gestione è attribuita all'Ente, nella sua qualità di soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale regionale.

I capitoli 19.01.06, per € 120.000 e 28.01.03, per € 7.200.000, consentono di far fronte ai residui rimborsi delle spese in corso di rendicontazione, sostenute dai precedenti gestori per il personale, esercizio e manutenzione.

9.5 - Riepilogo delle Uscite riclassificate per titoli e categorie

Il quadro delle uscite è il seguente:

TITOLO 1

- spese per gli organi istituzionali	€	210.000
- personale in attività di servizio e in quiescenza	€	19.090.000
- acquisto beni e servizi per il funzionamento dell'Ente (1)	€	3.597.000
- acquisto beni e servizi per l'attività istituzionale dell'Ente (2)	€	22.603.000
- altre spese correnti	€	512.000
TITOLO 2 - spese in conto capitale (3)	€	75.724.000
TITOLO 3 - spese per rimborsi di mutui e prestiti (4)	€	20.000
TITOLO 4 - spese per partite di giro	€	16.360.000
Totale uscite	€	138.116.000



(1) La voce contiene le spese per l'attività generale dell'Ente relative: all'acquisto di materiale di consumo e noleggio materiale tecnico, spese energia, spese telefoniche, e postali, manutenzione e esercizio mezzi di trasporto, acquisto vestiario e divise, imposte, tasse e tributi vari per la sede; concorsi, corsi, organizzazione e partecipazione a convegni, rilevamenti carichi di lavoro, i premi di assicurazione al personale, incarichi professionali giuridico-amministrativi.

(2) La voce contiene le spese per energia elettrica, manutenzione e vigilanza, spese telefoniche e postali e, anche se in misura minore, le altre voci inerenti la gestione relative ad analisi, telefoni e poste, incarichi professionali tecnici, espropri, pulizia, conduzione, esercizio dei mezzi di trasporto e mezzi d'opera, assicurazioni, benzina e accessori, tributi e varie.

(3) La voce contiene le spese per le assegnazioni specifiche per un totale di € 74.033.000, coincidono perfettamente con quota parte di € 550.000 dei trasferimenti correnti (titolo 2 cat. 2) e il totale delle categorie 1 e 2 del titolo 3 delle entrate € 73.483.000.

Le assegnazioni specifiche per uscite correnti sono le seguenti:

€ 550.000 relativi a spese Programma Hydre e APQ per accordi di programma quadro Mediterraneo – Balcani (Cap. 21.36.01 e 21.40.01) gestiti dal Servizio Qualità Acqua Erogata;

Le assegnazioni specifiche per spese in conto capitale sono le seguenti:

€ 57.024.000 per vari lavori (cap. UPB 16.36, 16.39, 17.36, 19.39, 21.36, 22.36, 22.39 e 28.36 al netto dei capitoli di manutenzione straordinaria e di interventi di realizzazione e potenziamento impianti di energia),

€ 15.109.000 dal Ministero Infrastrutture per progetti SAR (cap. UPB 16.40, 17.40 e 28.40).

- le spese relative agli acquisti di automezzi e alle loro grandi manutenzioni per € 215.000 (cap. 12.32.03-12.32.04);

- le spese relative agli acquisti di hardware software mobili, macchine d'ufficio, impianti e macchinari per € 445.000 (cap. 12.32.07);

- le spese per l'acquisto di impianti attrezzature, macchinari e automezzi per € 610.000 (cap.12.32.06);

(4) la voce contiene le spese per depositi cauzionali di terzi € 20.000 (cap. 15.34.01).



10. – IL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2012 E 2013

Come già accennato, una parte rilevante delle entrate dell'Ente è rappresentata da "i contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso" (art. 21 della l.r. 19/06) secondo quanto stabilito annualmente dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale.

L'attuale assetto di tali *contributi al recupero dei costi*, ovvero delle tariffe idriche, comporta la necessità da parte dell'Amministrazione regionale di stanziare a favore dell'Ente un contributo annuale che consenta il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Lo stanziamento approvato dalla legge finanziaria regionale è stato annullato per ciascuno degli anni 2012 – 2013. Viene a cessare anche il contributo annuo destinato all'Ente, pari a 5,5 M€, per l'esecuzione delle manutenzioni straordinarie sulle opere del sistema idrico multisettoriale.

Per far fronte alla prima riduzione del contributo e garantire il pareggio di bilancio raggiunto nell'esercizio 2011 (che pure è caratterizzato da forti riduzioni) è previsto l'aumento generalizzato delle tariffe nella misura del 75%.

Di tale necessità verrà data immediata comunicazione al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino per il tramite della Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna, per i provvedimenti conseguenti riguardo l'adeguamento dell'assetto tariffario.

Per quanto riguarda invece la mancata assegnazione del finanziamento finalizzato all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria, è doveroso segnalare al competente Assessorato regionale dei Lavori Pubblici che ciò comporta l'impossibilità di proseguire nell'efficientamento delle opere che costituiscono il sistema idrico regionale multisettoriale, che l'Ente ha assunto in gestione da alcuni anni in condizioni di efficienza assai scadenti.

E' necessario segnalare la necessità di disporre di tale finanziamento anche per i prossimi anni se si intende garantire la sicurezza nell'erogazione dell'acqua alle utenze.



ENAS - Ente acque della Sardegna



Annesso – 1

Elenco studi, progetti e lavori

GW
2010



COMPETENZA DEL SERVIZIO PROGETTI E COSTRUZIONI

Cap. U16.01.02 - Riconversione e riqualificazione aree e fabbricati diga Flumendosa.

Importo del finanziamento per la progettazione: € 88.000

Fonte finanziaria: autofinanziamento

Situazione della progettazione: progetto preliminare approvato.

Progetto: Ing. Fiorino e più

Cap. U16.36.01 (vedi anche cap. 16.39.09)

L54 – Irrigazione comprensorio di Nurri – Orroli – 1°lotto.

Importo del finanziamento: 5.794.650 integrato successivamente con risorse del GGEI(ordinanza 437/2006) per € 1.5000.000: vedasi Cap.U16.39.09

Situazione del finanziamento: assegnati.

1° comparto

Situazione della progettazione: il progetto è stato adottato dall'ENAS e sono state ottenute tutte le necessarie autorizzazioni.

Data prevista per l'appalto (appalto integrato): marzo – aprile 2011

Durata lavori: - 180 gg progettazione esecutiva + 450 gg esecuzione lavori

Progetto: Ingg. D. Cadoni/G.Sanna revisione Ingg. P.Pillai/R.Cabras/A.Mossa

2° comparto

Situazione: lavori ultimati e collaudati – devono essere completate le procedure espropriative

Cap. U16.36.03

L62 – Sistemazione e manutenzione aste fluviali e opera di protezione abitati di Muravera, S. Vito, Villaputzu.

Concessione in chiusura

Cap. U16.36.05

L65 - Arginature del tratto vallivo del Flumendosa, Primo lotto, secondo comparto

Esecuzione lavori

Importo del finanziamento: 3.460.000 €

Fonte finanziaria: Piano interventi straordinari eventi alluvionali novembre 1999.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Impresa appaltatrice: : ATI imprese Monni – Frida – Icostrade – M.G.M.

Situazione: Lavori ultimati, in fase di collaudo – devono essere completate le procedure espropriative



Direttore Lavori Ing. A.Fadda – Collaudatore Ing. Francesco Serra

Cap. U16.36.06

L71 - Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino della funzionalità delle centrali idroelettriche di S. Miali e di Uvini – Residui cap. 07.02.05

Finanziamento: R.A.S. - POR Nuovo finanziamento vedi cap. 16.36.17

Situazione: precedente contratto d'appalto risolto.

Realizzazione delle centrali idroelettriche di Simbirizzi e S. Lorenzo

Importo lavori (netto IVA): 3.013.000

Finanziamento: R.A.S. - POR

Impresa appaltatrice: Eleca

Situazione: Lavori collaudati

Delega chiusa

Cap. U16.36.07

L78 – Invaso di Simbirizzi. Lavori di manutenzione straordinaria degli argini in terra.

Esecuzione lavori

Importo del finanziamento: 950.000

Fonte finanziaria: DGRS 48/16 del 18.11.2004 Programma relativo alla realizzazione di interventi nel sistema idrico multisettoriale.

Situazione del finanziamento: assentito

Impresa appaltatrice: ATI OMER s.r.l. – IREM s.r.l.

Stato dei lavori: Ultimati

Situazione: Lavori ultimati, in fase di collaudo – in redazione un piccolo intervento di completamento.

Ufficio DL Ing. F.Serra – Filippo Piras

Cap. U16.36.08

L83 – Manutenzione argini Flumendosa. 2° lotto.

Progettazione

Importo del finanziamento: € 6.899.334

Fonte finanziaria: Legge n. 67 del 11.3.1988, art. 17, comma 40 “programma organico di difesa idrogeologica e di assetto funzionale del sistema idrico del bacino del Flumendosa”.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: in corso il progetto definitivo; sospeso per l'esecuzione di scavi archeologici;.

Data prevista per l'appalto: -

Durata lavori: -



Ing. Fabia Diana
D.L. ESTERNA CON GARA

Cap. U16.36.09

L92 – Potenziamento reversibilità 3° tronco Ripartitore Sud est.

Progettazione

Importo del finanziamento: 1.500.000

Fonte finanziaria: CGEI 437/06

Situazione del finanziamento: assentito

Situazione della progettazione: .vedasi U16.40.03

D.L. ESTERNA CON GARA

Cap. U16.36.10

L93 – Interconnessione Tirso – Flumendosa. Terzo lotto – lavori di completamento funzionale e collegamento dei distretti irrigui di Pabillonis e Zeppara.

Importo del finanziamento: € 5.000.000)

Fonte finanziaria: Programma di interventi del Commissario E.I. – ordinanza 437/2006.

Impresa appaltatrice: Intercantieri – Vittadello S.p.A.

Situazione: progettazione esecutiva dell'Impresa in istruttoria alla Regione

Ultimazione prevista: nel corso del 2011.

Ufficio D.L.: Ing. Cabras, geom. Maurizio Mura, Filippo Piras, Salvatore Melis.

Cap. U16.36.11

L95 – Manutenzione straordinaria della centrale di sollevamento di Uta Nord – linea di alimentazione per il sistema Cixerri – Punta Gennarta.

Importo finanziamento: 1.600.000 € (733.000 + 867.000)

Fonte finanziaria: DGRS 29/20 del 22.05.08 e DA LLPP 49 del 10.06.2008.

Situazione del finanziamento: assegnato

Impresa appaltatrice: ATI Sarroch Granulati s.r.l. – Castiglioni s.r.l.

Situazione: lavori in esecuzione

Ultimazione prevista: aprile 2011

Ufficio DL Ing. Mossa – Paolo Atzori – PG Cadeddu

Cap. U16.36.12

L98 – Attivazione distretto irriguo di Uta Nord

Progettazione

Importo del finanziamento: 500.000

Fonte finanziaria: IV atto integrativo APQ Sviluppo Locale del 28.11.07



Situazione del finanziamento: assentito

Situazione della progettazione: da attivare

Cap. U16.36.13

L100 – Schema idrico del Flumineddu per l'alimentazione irrigua della Marmilla. Opere di adduzione ed attrezzamento del distretto irriguo della bassa Marmilla alimentato dallo schema idrico Flumineddu – Tirso - Flumendosa.

Esecuzione lavori

Importo del finanziamento: 36.245.000

Fonte finanziaria: DGRS 33/20 III atto integrativo APQ Risorse idriche

Situazione del finanziamento: assegnato.

Impresa appaltatrice: Consorzio Stabile AEDARS

Stato dei lavori: In attesa degli esiti del ricorso presso il TAR della terza classificata alla gara d'appalto

Conclusione prevista: - fine 2013

DL Ing. Loffredo

Cap. U16.36.14

Diga sul Flumendosa a Monte Perdosu.

Progettazione

Importo del finanziamento: 516.457 €

Fonte finanziaria: Commissario E.I.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: il progetto preliminare e v.i.a. approvati. Progetto definitivo sospeso in attesa di input dalla R.A.S.

Cap. U16.36.17

L102 – Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino della funzionalità delle centrali idroelettriche di S. Miali e di Uvini – Nuova assegnazione di finanziamento

Esecuzione lavori

Importo finanziamento: 29.075.000 €

Finanziamento: R.A.S. - POR

Situazione del finanziamento: assegnato

Impresa appaltatrice:

Situazione: in corso il riappalto dei lavori.

Ultimazione prevista:

D.L. INTERNO

Handwritten signatures and initials



Cap. U16.36.18

L103 – Risanamento e riassetto del canale principale adduttore – 3° lotto.

Progettazione

Importo del finanziamento: € 4.182.713

Finanziamento: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato con Delib. G.R. 52/8ndel 27.11.09

Situazione della progettazione: da avviare

PROGETTAZIONE INTERNA

Cap. U16.36.19

L104 – Disconnessione del comprensorio Consorzio di Bonifica del Cixerri dal collegamento Cixerri – Punta Gennarta.

Progettazione

Importo del finanziamento: € 4.000.000

Fonte finanziaria: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato con Delib. G.R. 52/8ndel 27.11.09 (convenzione non ancora stipulata)

Situazione della progettazione: da avviare.

PROGETTO INTERNO IN CONLLABORAZIONE CON IL CONSORZIO BONIFICA CIXERRI

Cap. U16.36.20

L105 Diga di Medau Zirimilis interventi integrativi sul manto di tenuta e sullo schermo.

Progettazione

Importo del finanziamento: € 7.382.281,51

Fonte finanziaria: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato con Delib. G.R. 52/8ndel 27.11.09 (convenzione non ancora stipulata)

Situazione della progettazione: da avviare.

PROGETTO INTERNO

Cap. U16.36.21

Potenziamento capacità produttiva energia rinnovabile

Progettazione

Importo del finanziamento: 16.000.000 €

Fonte finanziaria: RAS

Situazione del finanziamento: assegnato



Situazione della progettazione: da avviare progetto.

Data prevista per l'appalto: -

Durata lavori: -

Cap. U16.36.22

L109 – Sistemazione della carrareccia Nuraghe Arrubiu – Diga Flumendosa

Progettazione

Importo del finanziamento: 1.599.600

Fonte finanziaria: Fondi RAS - PIA NU15-CA10 – IV atto aggiuntivo DGR 28/7 21.7.2010

Situazione del finanziamento: assentito (convenzione non ancora stipulata)

Situazione della progettazione: progetto preliminare approvato; progetto definitivo ancora da affidare

Cap. U16.39.01

L45 - Adeguamento impianto di potabilizzazione di Simbirizzi, secondo lotto

Esecuzione lavori

Importo finanziamento: 5.371.151 €

Finanziamento: R.A.S. - POR

Impresa appaltatrice: IBI Idro Bio Impianti

Situazione: lavori: in corso.

Ultimazione prevista: entro il 2011

Ufficio DL. Ing. Baldussi R.Salgo. PG Caddu – Commissione di collaudo esterna

Cap. U16.39.02

L52/L69 Derivazione delle risorse idriche del Basso Flumendosa.

Importo del finanziamento: 48.546.988 €. (41.833.048+6.713.940)

Fonte finanziaria: RAS - POR.

Primi tre lotti ultimati e collaudati

Interventi ancora in corso

Progettazione opere compensative per il Comune di Armungia

Importo: 2.170.000 €.

Situazione della progettazione: il programma prevede tre interventi in corso di progettazione.

- Progetto strada san Sebastiano – affidamento esterno ing. Catta
- Progetto risanamento passerella Flumendosa – Ing. S.Caredda/F Serra
- Progetto casa per anziani - Concorso di progettazione in fase di predisposizione (ing. S.Caredda)

Data prevista per gli appalti: 2011/2012

Ultimazione prevista:



Esecuzione dei lavori di irrigazione del comprensorio di Villasalto

Importo (netto IVA): 2.516.00 €

Impresa appaltatrice: Monaco

Situazione: lavori in corso

Ultimazione prevista: entro il 2010

**Ufficio DL Ing. Anna Mossa – L.Spiga – PG Cadeddu - Collaudatore in corso d'opera
Ing. Roberto Cabras**

Cap. U16.39.03

L53 - Arginature del tratto vallivo del Flumendosa, Primo lotto, primo comparto

Importo finanziamento: 12.398.029 €

Finanziamento: CIPE – Accordo di programma quadro difesa suolo

Impresa appaltatrice: ATI imprese Schiavo – Brancaccio – Idrosud

Situazione: Lavori ultimati e collaudati – devono essere completate le procedure espropriative

Appaltato, realizzato e collaudato un progetto di completamento di importo di circa 600.000euro.

Ultimazione prevista:

DL. Ing.Fadaa -* Comm. Di collaudo esterna

Cap. U16.39.04

L58 - Acquedotto Schema n° 39 Primo lotto

Importo finanziamento: 20.658.276 €

Finanziamento: RAS - POR

Primo comparto e secondo Comparto

Situazione: Lavori ultimati e collaudati

Lavori complementari

Recupero ambientale e paesaggistico

Situazione: Lavori ultimati e collaudati

Cap. U16.39.05

L76 - Arginature del tratto vallivo del Flumendosa, Lotto B

Esecuzione lavori

Importo finanziamento: 3.873.426 €

Finanziamento: Piano interventi straordinari eventi alluvionali novembre 1999.



Impresa appaltatrice: ATI imprese CODRA Mediterranea – SA.RO.MAR.

Situazione: Collaudati.

Cap. U16.39.06

L82 – Ristrutturazione dell'acquedotto del Coghinas. Linea I e II.

Progettazione

Importo del finanziamento: 10.500.000 € + € 4.000.000

Fonte finanziaria: Fondi Commissario E.I. + DGR. 52/8 del 27.11.09

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: il progetto preliminare generale approvato - progetto definitivo di un primo intervento (variante La Ciaccia) di importo 1.072.000 euro in attesa di approvazione.

Previsione fine progettazione:

Progetto: Ing. Pillai

PROGETTI E DL INTERNI

Cap. U16.39.07

L84 – Progetto preliminare della diga di s'Allusia e dello schema idraulico ad essa collegato.

Loffredo Diana

Progettazione e studio di impatto ambientale

Importo del finanziamento: 3.190.120

Fonte finanziaria: R.A.S.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: da avviare

Conclusione prevista: -

PROGETTO ESTERNO

Cap. U16.39.08

L88 – Riassetto funzionale del collegamento Villanovatulo – Z.I. Isili – Is Barroccus.

Progettazione

Importo del finanziamento: € 4.400.000

Fonte finanziaria: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: progetto esecutivo redatto dall'ESAF non approvato dalla RAS che intenderebbe affidare all'ENAS anche la progettazione..

PROGETTO ESTERNO



Cap. U16.39.09

**L91 – Completamento del sollevamento e potenziamento rete distretto irriguo di Nurri
- Orroli**

Progettazione

Importo del finanziamento: 1.500.000

Fonte finanziaria: CGEI 437/06

Situazione del finanziamento: assentito

Situazione della progettazione: .vedasi U16.36.01

Cap. U16.40.01

SARC08 – Lavori di risanamento e riassetto funzionale del canale principale adduttore alimentato dal serbatoio del medio Flumendosa.

Esecuzione lavori

Importo del finanziamento: € 4.000.000

Ffinanziamento: Accordo di programma n. 1844 del 21.7.2005 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Autonoma della Sardegna.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Impresa appaltatrice: Albergo appalti srl

Situazione: lavori in esecuzione

Ufficio DL – Ing. Pillai – S.Melis – G. Zara

Cap. U16.40.02

SARC10 – Interconnessione dell'adduttore Mulargia – Cagliari con l'acquedotto industrial CASIC.

Progettazione

Importo del finanziamento: € 4.500.000

Fonte finanziaria: Accordo di programma n. 1844 del 21.7.2005 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Autonoma della Sardegna.

Situazione del finanziamento: assentito

Situazione della progettazione: progetto esecutivo appaltato:

Ufficio DL – Ing S. Caredda – S.Melis

Cap. U16.40.03

SARC11 – Potenziamento della portata di convogliamento del 3° tronco Ripartitore sud est dal serbatoio del Simbirizzi.

Progettazione

Importo del finanziamento: € 3.000.000 integrato con fondi regionali vedasi cap U16.36.09 per euro € 1.500.000



Fonte finanziaria: Accordo di programma n. 1844 del 21.7.2005 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Autonoma della Sardegna + Programma di interventi del Commissario E.I. – ottobre 2006.

Situazione del finanziamento: in attesa del Decreto di assegnazione specifica del finanziamento, che verrà emesso dopo l'approvazione del progetto esecutivo;

Situazione della progettazione: progetto definitivo in approvazione in redazione il progetto esecutivo. (ing. Murru – Ing. A. Fadda)

Cap. U16.40.04

Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa Campidano.

Importo del finanziamento: generale € 69.095.335 (3° lotto 13.583.000) - finanziamento integrato con risorse del CGEI Ord. 437/2006 (vedasi cap U16.36.10)

Fonte finanziaria: Fondi CIPE - Legge Obiettivo

Situazione del finanziamento: assentito mutuo Cassa DDPP di € 66.445.638;.

Opere del primo e secondo lotto completate e collaudate

Opere 3° lotto – vedasi cap U16.36.10

Cap. U16.40.05

Acquedotto Schema n. 39. Secondo e terzo lotto.

Progettazione

Importo del finanziamento: € 54.847.000

Fonte finanziaria: Fondi CIPE - Legge Obiettivo.

Situazione del finanziamento: autorizzata l'acquisizione del mutuo mediante gara d'appalto da bandire a marzo 2011.

Situazione della progettazione: il finanziamento non è sufficiente. Si rende necessario dividere il progetto in due lotti.

Adeguamento Progetto: PILLAI E VIRDIS

DL ESTERNO

Cap. U16.40.06

Spese per attività di studio e progettazione acquedotto Schema n. 39. Secondo e terzo lotto.

Importo del finanziamento: € 349.000 (da ricomprendere nel finanziamento di cui al CAP.16.40.05)

Fonte finanziaria: Fondi CIPE - Legge Obiettivo.

Cap. U16.40.08

LO – Interconnessione sistemi idrici Tirso – Flumendosa Campidano. 4° lotto.



Progettazione

Importo del finanziamento: € 50.000.000

Fonte finanziaria: Delibera CIPE 26.6.2009

Situazione del finanziamento: programmato nell'Intesa Generale Quadro. Atto aggiuntivo del 2.10.2009

Situazione della progettazione: da avviare.

PROGETTO INTERNO

Cap. U16.40.09

LO – Collegamento Basso Fiumendosa – Opere schema n. 39 PRGA.

Progettazione

Importo del finanziamento: € 50.000.000

Fonte finanziaria: Delibera CIPE 26.6.2009

Situazione del finanziamento: programmato nell'Intesa Generale Quadro. Atto aggiuntivo del 2.10.2009

Situazione della progettazione: da avviare.

PROGETTO INTERNO



COMPETENZA DEL SERVIZIO STUDI

Cap. U17.36.01

L61 - Piano Stralcio di bacino regionale per l'utilizzo delle risorse idriche – Norme di attuazione. (Aggiornamento Piano Acque Sardegna).

Importo del finanziamento: € 2.582.000

Fonte finanziaria: R.A.S.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione dello studio: convenzionato, in attesa di trasmettere lo studio per competenza alla Direzione Generale del Distretto idrografico della Sardegna.

Conclusione prevista: -

Cap. U17.36.02

L80 - Collegamenti ed interconnessioni dei bacini idrografici di primaria importanza strategica ed emergenziale

Importo del finanziamento: € 250.000

Fonte finanziaria: Fondi C.G.E.I.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione dello studio: Lo studio è fermo.

Conclusione prevista: -

Cap. U17.36.03

L94 - Definizione dei modelli idrologici per la gestione degli invasi di piena nei principali serbatoi artificiali della Sardegna

Importo del finanziamento: € 250.000

Fonte finanziaria: Fondi C.G.E.I.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione dello studio: Lo studio è in corso, affidato all'Università di Cagliari, con il coordinamento dell'Ente.

Conclusione prevista: -



COMPETENZA DEL SERVIZIO GESTIONE SUD

Cap. U20.36.03

L99 – Riassetto e risanamento funzionale del canale adduttore principale alimentato dai laghi del medio Flumendosa. 2° lotto.

Progettazione

Importo del finanziamento: 1.311.440 €

Fonte finanziaria: D.A. LL.PP. n. 68 del 7.8.2008

Situazione del finanziamento: assegnato

RUP: ing. Maurizio Meloni

Progettista: ing. Maurizio Meloni ?

Situazione della progettazione: avviata la progettazione preliminare.

Data prevista consegna progetto:

Data prevista per l'appalto: -

Durata lavori: -

Cap. U20.36.04

L90 – Manutenzione opere civili dighe Sa Forada, Casa Fiume, traversa di Monastir.

Progettazione

Importo del finanziamento: 600.000 €

Fonte finanziaria: Commissario Governativo E.I.

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: avviata la progettazione definitiva.

Data prevista per l'appalto: -

Durata lavori: -

Cap. U20.39.05

L87 – Manutenzione opere civili dighe Flumineddu, Flumendosa.

Progettazione

Importo del finanziamento: € 1.150.000

Fonte finanziaria: Fondi C.G.E.I.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione dello studio: progetto esecutivo concluso.

Data prevista per l'appalto: marzo 2011

Durata lavori: 12 mesi



COMPETENZA DEL SERVIZIO DIGHE

Cap. U22.36.02

L81 – Servizio di piena – Interventi manutentivi negli alvei a valle degli sbarramenti.

Progettazione

Importo del finanziamento: € 760.319,16

Fonte finanziaria: Bilancio RAS

Situazione del finanziamento: assegnato

Situazione della progettazione: da progettare.

Cap. U22.36.03

L66 – Strumentazione di controllo dighe Is Barroccus e Sa Forada.

Convenzione chiusa.

Cap. U22.36.04

L86 – Manutenzione straordinaria dighe Bidighinzu, Sos Canales, Torrei, Bau Pressiu.

Progettazione

Importo del finanziamento: € 3.300.000 + € 1.150.000 + 600.000 + 600.000

Fonte finanziaria: Programma di interventi del Commissario E.I. – ottobre 2006.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: in corso i progetti definitivi per l'appalto ed esecutivi.

Data prevista per l'appalto: -

Durata lavori: -

Cap. U22.39.02

L89 – Manutenzione strumenti di controllo diga Cixerri a Genna is Abis.

Progettazione

Importo del finanziamento: € 600.000

Fonte finanziaria: Programma di interventi del Commissario E.I. – ottobre 2006.

Situazione del finanziamento: assegnato.

Situazione della progettazione: in corso i progetti definitivi per l'appalto.

Data prevista per l'appalto: -

Durata lavori: -



COMPETENZA DEL SERVIZIO ENERGIA E MANUTENZIONI SPECIALISTICHE

Cap. U28.36.01

L67 – Manutenzione impianti elettromeccanici Cixerri.

Esecuzione lavori

Importo del finanziamento:

Fonte finanziaria:

Situazione del finanziamento: assegnato

Impresa appaltatrice: diverse imprese appaltatrici su diversi lotti

Stato dei lavori: Lavori ultimati e collaudati

Cap. U28.36.03

Potenziamento capacità produttiva energia rinnovabile

Vedi Ca. 16.36.21

Cap. U28.40.01

SAR AC 09 – Interventi di adeguamento funzionale negli impianti di sollevamento di Macchiareddu, Cixerri, Simbirizzi dello schema di adduzione principale del sistema Flumendosa - Campidano.

Importo lavori (netto IVA): 1.679.012 €

Finanziamento: Ministero delle Infrastrutture.

Impresa appaltatrice: ATI Ritonnaro – Del Pezzo

Situazione: lavori ultimati.

COMPETENZA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E TELECONTROLLO

Cap. U38.39.01

PO2 – Impianto di telecontrollo e telecomando dell'acquedotto Mulagia – Cagliari.

Importo lavori (netto IVA): 750.000 €

Finanziamento: Commissario Governativo E. I.

Impresa appaltatrice: Consorzio Ravennate Coop. produzione e lavoro.

Situazione: ultimati e collaudati.